



Frame AM: ecco cosa comprerà Draghi

Molti osservatori scommettono che la Banca centrale europea sia pronta alla terapia d'urto. Un programma di quantitative easing (allentamento monetario) vero e proprio che potrebbe essere lanciato già nei primi mesi del 2015. Quali titoli acquisterà Mario Draghi mettendo sul piatto i mille miliardi di euro promessi nelle precedenti riunioni del Consiglio Direttivo? “Gli analisti concordano nel ritenere che la prime asset class a beneficiare del “bazooka” sarà quella relativa alle obbligazioni corporate. Si stima un ammontare intorno ai duecento miliardi di euro”, osserva Michele De Michelis, responsabile investimenti di Frame Am. Apportando alle aziende un’ ulteriore iniezione di liquidità a tassi estremamente contenuti, l’obiettivo di Francoforte rimane sempre il medesimo: spingerle finalmente ad investire, facendo decollare gli investimenti. Gli acquisti da parte della Bce dovrebbero favorire un ulteriore restringimento degli spread, offrendo la possibilità di ottenere un po’ di capital gain. “Non ritengo invece credibile che Draghi si stia preparando ad acquistare obbligazioni high yield, anche se potrebbero “stringere” anch’esse in sintonia con un più generale movimento di riduzione degli spread. A meno che il prezzo del petrolio continui a scendere, con grossi rischi di default per tutte le società super leveraggiate (soprattutto Usa) che si occupano di perforazione ed estrazione”. La restante tranche del piano di allentamento monetario dovrebbe focalizzarsi sui titoli governativi. A questo proposito, ricorda de Michelis, vale la pena ricordare che negli Stati Uniti, in seguito all’annuncio del Qe da parte della Fed, i tassi salivano leggermente sulla notizia, a causa di una risalita delle aspettative d’inflazione, oltre al classico effetto del “buy on rumors and sell on news”. “Per tale motivo un ulteriore capital gain sui governativi potrebbe non essere così scontato”, conclude il capo degli investimenti di Frame Am. Al tempo stesso le incognite rimangono molte, “troppo”, precisa de Michelis, per poter investire tranquillamente in risky asset, tralasciando eventuali coperture. “Possiamo affrontare gli inizi di questo 2015 continuando ad essere investiti su equity ben selezionato, anche sotto forma di fondi azionari o azionari Long Short, cercando di aumentare senza paura sui ribassi e alleggerendo senza avidità sui rialzi, ed eventualmente tornare a sovrappesare un po’ l’Europa a discapito degli Stati Uniti, dove le valutazioni adesso cominciano ad essere un pochino tirate. Suggesto infine di mantenere un sovrappeso sulle azioni nipponiche”.